Introduzione critica alla mostra “Europa – identità nella differenza” di Lore Bert

Sede del Consiglio dell’ Europa di Venezia, sabato, 4 maggio 2013

Illustri Autorità, gentile Lore Bert,
gentili Signori e Signore,

non potrebbe esserci artista più adatto di Lore Bert per inaugurare con una propria mostra la sede del Consiglio d'Europa a Venezia quale sala espositiva. Europeista convinta, l'artista tedesca, che vive e lavora tra Magonza e Venezia, aveva sviluppato già negli anni novanta un primo ciclo dedicato al tema "Europa - Identità nella differenza", che, nel 1993 è stato presentato nella sede di rappresentanza della Renania- Palatina a Bruxelles. Nel ventennale quindi di questo primo lavoro, recentemente acquistato dal noto collezionista e mecenate Reinhold Würth, Lore Bert presenta a Venezia una nuova versione del ciclo "Europa - Identità nella differenza". Creato inizialmente nel 2011 per una mostra presso la Comunità Europea a Bruxelles con 27 opere per gli altrettanti paesi membri della Commissione Europea, Lore Bert ha creato quest’anno altre 20 opere per arrivare così a rappresentare la totalità dei 47 Paesi membri del Consiglio d'Europa.

Ad unire artisticamente tutte queste nazioni, vi è un elemento apparentemente comune, che ci accompagna e accomuna lungo tutta la nostra vita, nelle sue diverse declinazioni e utilizzi: la carta. In particolare la carta giapponese bianca, base di ciascuna delle sue opere rettangolari (60 x 40 cm). Niente di più comune, se vogliamo, ma fortemente simbolico. Sia nel suo essere materiale indispensabile, sia nel suo avere un colore che altro non è che la sommatoria di tutti i colori dello spettro conosciuto. Così come il Consiglio d’Europa, nella creazione di una Cittadinanza Europea, altro non è che la sommatoria di tutte le identità che vivono, studiano, lavorano e si confrontano sul territorio continentale.
Non è perciò un caso se il lavoro su questo ciclo, come afferma l'artista, è frutto di una meditazione proprio sulla carta che - piegando, trattando, incollando, stampando - ha portato grazie a un lungo percorso artigianale alla creazione di ogni singola opera.

In questo modo, Lore Bert ha fatto suo il motto "Uniti nella diversità", l’invito dell’Europa a una pacifica cooperazione che va oltre i confini di paesi e mentalità. E lo ha fatto anche grazie a un’ulteriore stratagemma: ogni opera riporta il nome del paese stato membro del Consiglio d’Europa a cui è dedicato, nella sua lingua originale.

Il linguaggio delle forme è minimalista: su uno sfondo bianco, caratteri di un rosso pompeiano e triangoli di foglia d'oro sono immersi nella piegatura di base della carta. Lasciando volteggiare questi triangoli, l'artista crea forme sempre nuove, disponendo solo dieci piccole punte sul bordo inferiore del quadro quale riferimento costante alla comune appartenenza.

Piega dopo piega, Lore Bert ha saputo superare il confine della bidimensionalità naturale del foglio di carta.
Lettera dopo Lettera ha superato i confini linguistici dei Popoli.
Triangolo dopo Triangolo ha superato la forma rigida degli Stati.

In occasione della festa dell'Europa Lore Bert ha creato l'edizione limitata "Europa" quale quintessenza formale del ciclo "Europa – Identità nella differenza". L'edizione di venti opere è acquistabile presso "La Galleria" di Dr. Dorothea van der Koelen che desidero ringraziare per aver creduto fin dal primo minuto nella possibilità di realizzare la mostra di Lore Bert qui nelle prestigiose sale del Consiglio d'Europa nelle Procuratorie Vecchie in Piazza San Marco.

Lore Bert, nata nel 1936 a Giessen, inzia a creare – dopo gli studi di pittura negli anni Cinquanta all'Accademia di Belle Arti di Berlino con lo scultore Hans Uhlmann – opere, collage, sculture e environments su carta, con carta e di carta. Tra poco sarà creato un vero e proprio "mare di carta" di Lore Bert nelle Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana dove, il prossimo 28 maggio, si inaugurerà la sua mostra personale "Arte e Conoscenza – Lo spirito del luogo nei 5 Solidi Platonici" quale evento collaterale della 55. Biennale d'Arte di Venezia.

Unica, quindi, la possibilità di poter conoscere la poliedrica opera di Lore Bert in due mostre contemporanee in Piazza San Marco.

Petra Schaefer
Storica dell'Arte presso il Centro Tedesco di Studi Veneziani